



PIATTAFORMA CULTURA 3.0

Ancona - Domenica 20 novembre al Ridotto del Teatro delle Muse si è conclusa l'VIII edizione del Festival nazionale del cortometraggio CORTO DORICO, con la presentazione di **PIATTAFORMA CULTURA 3.0** (da ora in poi PC3.0), network di artisti artigiani e tecnici delle Marche.

Ecco un breve resoconto dell'incontro.

Isabella Carloni (attrice, membro dell'associazione Rovine circolari)

Dovendo introdurre il contesto socio-culturale da cui nasce PC3.0, per tratteggiarlo uso un'emblematica, celebre affermazione, pronunciata dal Ministro Tremonti: «Di cultura non si vive, vado alla buvette a farmi un panino alla cultura, e comincio dalla Divina Commedia.» Questa frase nasconde dei sottintesi significativi:

- 1) la negazione del valore economico della cultura (convinzione infondata e arcaica);
- 2) l'idea che la cultura sia un hobby, alimentata nella nostra regione (le Marche) e non solo dalla grande diffusione della cultura amatoriale;
- 3) la separazione tra la cultura e il mondo politico, soprattutto dagli ultimi 20 anni, per cui si è finito per identificare nella cultura un avversario politico.

In questo contesto le realtà indipendenti a cui la PC3.0 si rivolge soffrono ancora di più. A tutto ciò si aggiunge la visione petrolifera della cultura: un giacimento che sta lì, separato da chi ne fruisce. Questo influenza il mecenatismo pubblico, istituzionale, quello privato e il market driven, il marketismo (cultura finanziata commercialmente): il pubblico viene considerato audience, in questa visione, separato dal prodotto culturale; si guarda ai numeri.

Fino a qua siamo alla cultura 2.0, una fase che volge alla fine. Molto di recente si è iniziato a guardare alla fruizione in modo pro-attivo. Si tratta di un nuovo approccio che vuole rendere conto della nuova prospettiva: una proposta culturale va vista dal pdv di un bilancio cognitivo (mette insieme arte, filosofia, economia).

Noi operatori abbiamo imparato che è l'offerta che crea la domanda. Mentre un'offerta che risponde semplicemente alla domanda, replica l'esistente.

In controtendenza la Regione Marche ha aumentato i fondi per la cultura. Questo ci ha stimolato a rispondere con un progetto in grado di elaborare proposte in grado di recepire l'inedita attenzione posta dall'Amministrazione regionale dalla cultura.

*

Sabrina Maggiori (operatrice culturale, direttore artistico Nottenera)

Questa nostra nascente realtà dovrà avere 5 capacità, tra cui saper ragionare insieme, pur nella autonomia di pensiero, con il desiderio di dialogare; farsi soggetti proponenti, assumendosi delle responsabilità, con il desiderio che il proprio contributo sia fondamentale per la comunità; saper fare economia, grazie alla palestra costituita da decenni di organizzazione di iniziative culturali con ristrette risorse economiche;

essere davvero presenti nel territorio, dimostrando la capacità di conoscere le comunità umane di quel territorio, di conoscerne la natura storica, architettonica, sociale, per poter elaborare delle letture e dei racconti credibili.

Tutto ciò è riassumibile in una parola: dinamismo. Dinamismo intimo che ci fa muovere in continuazione con la mente e il corpo. Dinamismo esterno che si deve concretizzare nella capacità di recepire i conflitti. Sforzo di capire il proprio tempo.

Riporto alcune esperienze significative da questo punto di vista:

- Formati (Form Teatri Indipendenti, uniti e promossi da un piccolo Comune dell'ascolano), esperienza durata 5 anni, con una criticità, in particolare: ha lavorato solo su aspetti artistici, mentre bisogna creare una progettualità.
- Adam di Macerata: gruppo di artisti guidati da un economista, Calafati.
- Cresco: tavolo di lavoro nazionale. Sta elaborando moltissime idee avanzatissime, spesso anche più avanzate degli stessi promotori.

*

Collegamento via Skype con Teatro Valle Occupato

*

Roberta Biagiarelli (autrice e attrice di teatro civile)

C'è l'esigenza di un nuovo modello culturale, di cui PC3.0, in quanto struttura orizzontale per il movimento verticale, si fa promotrice, perché per salvare ciascuno di noi non si potrà farlo da soli, ma tutti insieme.

*

Sonia Antinori (drammaturga)

Raccomando a me stessa e al gruppo di non essere autoreferenziali, ma concreti, con un'idea del fare che per una generazione perduta come la nostra vuol dire essere costantemente on stage, con un gesto di contrapposizione simile a quello di David Byrne nel recente film "This Must be the place" per dire "siamo qui, sbuchiamo fuori!"

*

Federico Bomba (Compagnia Sineglossa)

Ormai di management culturale si devono occupare anche gli artisti, facendolo entrare nella propria poetica.

Il mio compito è presentare la prima azione concreta programmata da PC3.0: il seminario "Lo sguardo del camaleonte", in programma dal 2 al 4 dicembre a Fermo: una tre giorni di formazione sul management dello spettacolo e di approfondimento sulla progettazione, tutorata da tre consulenti individuati nell'ambito socioeconomico con esperienza nel settore della cultura (per iscriversi, gratuitamente, occorre inviare una lettera motivazionale a info@piattaformaculturatrepuntzero.eu).



*

Roberto Nisi (regista e operatore culturale, Conero Doc Campus)

Saluti

*

Presenti, tra il pubblico: le Autorità **Ivana Iachetti** (Servizio Cultura della Regione Marche) e **Andrea Nobili** (Assessore alla Cultura del Comune di Ancona), gli artisti e operatori culturali **Annalisa Pavoni** (musicista e del CdA della Fondazione Teatro delle Muse), **Maurizio Uncinetti Rinaldelli** (Cinema Teatro Italia di Macerata), **Michela Cavaterra** (organizzatrice e amministratrice teatrale di Senigallia che lavora a Milano), **Gianluca Barbadori** (regista e fondatore di Ponte tra culture), **Umberto Grati** (illustratore di Ancona), gli attori **Fausto Caroli**, **Oscar Genovese**, **Laura Graziosi**, **Alessia Raccichini** e molti altri ancora.

Info: www.piattaformaculturatrepuntzero.eu

Corto Dorico 2011 è organizzato da **Nie Wiem** | con il contributo di: **Unione Europea / Regione Marche / Provincia di Ancona / Comune di Ancona** | con il sostegno di: **Cooss Marche** | in collaborazione con: **Mediateca delle Marche** | e con i festival: **Festival del Cinema Africano Asia America Latina / Festival del Cinema dei Diritti Umani - Napoli/ NGO World Videos / Premio L'anello debole / Terra di Tutti Film Festival** | sponsor: **Istituto di bellezza Antonella** | grazie a: **Ass. Culturale Universitaria Gulliver / Ass. Culturale Quattrocentometriquadri / Casa delle Culture / CGS ACEC Sentieri di Cinema / Conero Doc Campus Piattaforma cultura 3.0 / Università Politecnica delle Marche** | partner tecnici: **Cinema Azzurro / Circolo Equo & Bio / Grand Hotel Palace / Libreria San Paolo / Marche Film Commission / Raval** | media partner: **ETV/ Radio Arancia Network / Urlo - Mensile di resistenza giovanile**